

"Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno" (Ebrei 13:8).

LETTERA CIRCOLARE

AGOSTO 2016

L'antico e il Nuovo Testamento e gli Eredi di Dio

Saluto cordialmente voi tutti con il passo della Scrittura in Ebrei 1:1-2: *"Iddio, dopo aver in molte volte e in molte maniere parlato anticamente ai padri per mezzo dei profeti, in questi ultimi giorni ha parlato a noi mediante il suo Figliuolo, ch'Egli ha costituito erede di tutte le cose, mediante il quale pure ha creato i mondi..."*

La Bibbia è composta dall'Antico e dal Nuovo Testamento. Nell'Antico Testamento Dio ha stabilito attraverso i Suoi profeti quello che Lui intende fare nel Suo Piano di Redenzione. Fin dal primo capitolo il Nuovo Testamento ci mostra l'evidenza che tutto ciò che Dio ha promesso nell'Antico Testamento giunge a compimento. Proprio come l'ultima volontà e il testamento specificano chi sono gli eredi e a cosa ha diritto ogni persona, Egli ha messo per iscritto nella Sua Parola quello che è ordinato per Israele e ciò che è assegnato alla Sua Chiesa dalle nazioni.

In Genesi 15:4 il Signore Dio ha fatto la promessa ad Abrahamo, il padre della fede, che gli avrebbe dato un erede naturale. *"Ed egli credette all'Eterno, che glielo mise in conto di giustizia"* (v. 6). In Genesi 18:10 leggiamo: *«Tornerò certamente da te l'anno prossimo a questo tempo; ed ecco, Sara tua moglie avrà un figlio». E Sara ascoltava all'ingresso della tenda, che era dietro di lui»*. Con Abrahamo la fede e l'ubbidienza operavano insieme; perciò, egli era anche pronto a sacrificare Isacco, il suo erede: *"Perché Abrahamo riteneva che Dio era potente da risuscitarlo anche dai morti; per cui lo riebbe come per una specie di risurrezione"* (Ebrei 11:19). A motivo della sua ubbidienza di fede, il Signore giurò per Sé stesso di benedire tutte le nazioni della terra: *«L'Angelo dell'Eterno chiamò dal cielo Abrahamo una seconda volta e disse: "Io giuro per me stesso, dice l'Eterno, poiché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, l'unico tuo figlio, io certo ti benedirò grandemente e moltiplicherò la tua discendenza come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; e la tua discendenza possederà la porta dei suoi nemici. E tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua discendenza, perché tu hai ubbidito alla mia voce"»* (Genesi 22:15-18).

L'apostolo Paolo si è riferito alla fedeltà e alla veridicità di Dio e ha scritto: *"Così Dio, volendo dimostrare agli eredi della promessa più chiaramente l'immutabilità del suo consiglio, intervenne con un giuramento..."* (Ebrei 6:13-17).

In Galati 3:7 egli ha chiamato i credenti "figli di Abrahamo" e poi ha sottolineato nel versetto 29: *"Ora, se siete di Cristo, siete dunque progenie d'Abrahamo ed eredi secondo la promessa"*. Egli ha scritto circa il mistero di Cristo con riferimento alla Chiesa: *"...affinché i gentili siano coeredi dello stesso corpo e partecipi della sua promessa in Cristo mediante l'evangelo..."* (Efesini 3:4-6). Le promesse di Dio appartengono agli eredi per mezzo di Gesù Cristo.

La vera fede è ancorata esclusivamente alle promesse di Dio. I veri figli di Dio, gli effettivi eredi di Gesù Cristo, credono ogni Parola, credono ogni promessa. In Romani 9:8 l'apostolo ha scritto: *"Cioè, non i figli della carne sono figli di Dio, ma i figli della promessa sono considerati come progenie"*. E in seguito, in Romani 8:17: *"E se siamo figli, siamo anche eredi, eredi di Dio e coeredi di Cristo, se pure soffriamo con lui per essere anche con lui glorificati"*.

Questo pensiero è anche molto prezioso: *"Perciò tu non sei più servo, ma figlio; e se sei figlio, sei anche erede di Dio per mezzo di Cristo"* (Galati 4:7). In primo luogo la promessa, poi l'adempimento; prima con il Redentore e poi con i redenti. È stato così l'inizio del Nuovo Patto: Maria trovò grazia presso Dio (Luca 1:30). Lei ha creduto la Parola della promessa (Isaia 7:14), che l'angelo Gabriele le aveva annunciato. Subito lo Spirito Santo venne sopra di lei e il versetto 31 fu adempiuto: *"Ed ecco, tu concepirai nel grembo e partorirai un figlio, e gli porrai nome Gesù (ebraico: Jahshua)"* (Luca 1:31). E così il Salmo 22:10 fu adempiuto: *"Sì, tu sei quello che mi hai tratto dal seno materno..."* Con la nascita di Cristo, il giorno della salvezza e della grazia ha avuto inizio (Isaia 49:8; 2. Corinzi 6:2). E la Parola è stata fatta carne ed ha abitato fra noi (Giovanni 1:14). *"Poiché la legge è stata data per mezzo di Mosè; la grazia e la verità sono venute per mezzo di Gesù Cristo"* (v. 17). L'apostolo Paolo ha sottolineato che Dio ha adempiuto la promessa che aveva dato ai padri: *"...per noi, loro figliuoli, risuscitando Gesù..."* (Atti 13:33). Il nostro Signore e Redentore ha sparso il Suo prezioso sangue, è morto per noi, e ci ha dato la redenzione. Egli ha incluso, per nome, tutti i figli e le figlie di Dio nella Sua ultima volontà. Ecco come la schiera riscattata dal sangue del Figlio di Dio crede questo. Noi riceviamo la Parola come semenza (Luca 8:11), lo Spirito Santo genera la nuova vita in noi, e noi nasciamo di nuovo come figli e figlie di Dio a una vivente speranza, come è scritto: *"Poiché siete stati rigenerati non da seme corruttibile, ma incorruttibile, mediante la parola di Dio vivente e permanente"* (1. Pietro 1:23). Giacomo lo descrive così: *"Egli ci ha di sua volontà generati mediante la parola di verità, affinché siamo in certo modo le primizie delle sue creature"* (1:18). Così il passo della Scrittura in Isaia 53:10 si è adempiuto con i redenti: *"Una posterità lo servirà..."* (Salmo 22:30).

Orientamento Spirituale

Secondo il Piano di Redenzione di Dio

Nell'ultimo profeta dell'Antico Testamento, Dio ha annunciato cosa sarebbe accaduto all'inizio del Nuovo Testamento (Malachia 3:1). Quella era la prima promessa dell'Antico Testamento che doveva giungere a compimento con gli eredi del Nuovo Testamento. Fu adempiuta quando il Signore inviò il Suo messaggero prima della Sua venuta per preparare la Sua via. In riferimento a Giovanni Battista, il nostro Signore stesso ha detto: *«Perché questi è colui del quale è scritto: "Ecco, io mando il mio messaggero davanti alla tua faccia; egli preparerà la tua strada davanti a te"»* (Matteo 11:10).

Luca ha riassunto lo scopo del ministero di Giovanni Battista: *«E convertirà molti dei figli d'Israele al Signore, loro Dio... e i ribelli alla saggezza dei giusti, per preparare al Signore un popolo ben disposto»* (Luca 1:16-17; Matteo 17:12-13).

Tutti coloro che avevano trovato grazia presso Dio alla prima venuta di Cristo andavano al fiume Giordano, avevano creduto il messaggio divino e sono stati battezzati. Tutti coloro che

avevano creduto ciò che Giovanni Battista aveva detto, vale a dire: *"Io vi battezzo in acqua, per il ravvedimento; ma colui che viene dopo di me è più forte di me, e io non sono degno neanche di portare i suoi sandali; egli vi battezzerà con lo Spirito Santo e col fuoco"* (Matteo 3:11), certamente si radunarono a Gerusalemme perché là giunse a compimento la promessa del battesimo con lo Spirito Santo.

I 120 furono i primi a sperimentare l'adempimento mentre erano radunati nella sala di sopra, come il risorto Signore l'aveva annunciato in Atti 1:4-5 ancora una volta prima della Sua ascensione: *«E trovandosi con essi, ordinò loro di non dipartirsi da Gerusalemme, ma di aspettarvi il compimento della promessa del Padre, la quale, egli disse, avete udita da me. Poiché Giovanni battezzò sì con acqua, ma voi sarete battezzati con lo Spirito Santo tra non molti giorni»*. Pietro diede un resoconto alle persone che erano accorse insieme e disse in merito al Redentore: *"Egli dunque, essendo stato innalzato alla destra di Dio e avendo ricevuto dal Padre la promessa dello Spirito Santo, ha sparso quello che ora voi vedete e udite"* (Atti 2:33). Lo stesso giorno, circa tremila anime furono aggiunte alla Chiesa primitiva (Atti 2:37-41).

Il giorno della fondazione della Chiesa del Nuovo Testamento, Pietro indicò pure la promessa dell'Antico Testamento in Gioele 2: *"Ma questo è ciò che fu detto dal profeta Gioele: "E avverrà negli ultimi giorni, dice Dio, che spanderò del mio Spirito sopra ogni carne..."* (Atti 2:16-17a). Noi viviamo ancora "negli ultimi giorni" e perciò possiamo allo stesso modo riferirci alla stessa promessa del battesimo con lo Spirito Santo. Per tutti coloro che adesso credono il messaggio del Pieno Vangelo, si pentono dei loro peccati e sono battezzati nel nome del Signore Gesù Cristo è valido ancora questo: *"...e riceverete il dono dello Spirito Santo"* (Atti 2:38-39).

Come al principio, tutti i veri credenti sperimentano ancora oggi quello che Dio ha promesso: la conversione a Cristo, il perdono dei loro peccati; il rinnovamento; la nuova nascita, il battesimo con lo Spirito Santo, fino al suggellamento con lo Spirito Santo. I nostri fratelli e le nostre sorelle della Chiesa primitiva hanno sperimentato la piena salvezza per mezzo della Sua grazia. L'apostolo ha scritto in merito a ciò che era stato dato a coloro che in quel tempo avevano accettato la Parola: *"In lui anche voi, dopo aver udita la parola della verità, l'evangelo della vostra salvezza, e aver creduto, siete stati sigillati con lo Spirito Santo della promessa; il quale è la garanzia della nostra eredità, in vista della piena redenzione dell'acquistata proprietà a lode della sua gloria"* (Efesini 1:13-14). Ciò fu seguito dall'ammonizione: *"E non contristate lo Spirito Santo di Dio, col quale siete stati sigillati per il giorno della redenzione"* (Efesini 4:30).

"Chi crede in me, come ha detto la Scrittura..."

(Giovanni 7:38)

Dobbiamo riconoscere che ogni volta che leggiamo nel Nuovo Testamento più di 150 volte le parole: *"...sta scritto..."*; *"...come dice la Scrittura..."*; *"...affinché si adempisse..."*, esse si riferiscono all'Antico Testamento. Nel Nuovo Testamento abbiamo 845 citazioni dall'Antico Testamento, 185 delle quali sono dal Libro dei Salmi. Perciò ci rendiamo conto quanto sia veramente importante il perfetto accordo fra l'Antico e il Nuovo Testamento. Il fratello Branham ha detto il 22 agosto 1965: *"L'antico e il Nuovo Testamento sono due metà"*.

Dopo la Sua resurrezione, il Signore è apparso ai due discepoli sulla via per Emmaus e ha spiegato loro tutte le Scritture nell'Antico Testamento che si riferivano a Lui. *"Ed essi dissero l'uno all'altro: Non ardeva il cuor nostro in noi mentr'egli ci parlava per la via, mentre ci spiegava le Scritture?"* (Luca 24:32).

Egli ha anche ricordato agli altri discepoli ciò che aveva detto loro prima della Sua sofferenza e della Sua morte: *"...bisognava che tutte le cose scritte di me nella legge di Mosè, nei profeti e nei Salmi, fossero adempiute. Allora aprì loro la mente per intendere le Scritture..."*

L'apostolo Paolo ha iniziato così la sua prima Epistola alla Chiesa di Roma: *"Paolo, servo di Cristo Gesù, chiamato ad essere apostolo, appartato per l'Evangelo di Dio, che Egli aveva già promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sante Scritture"* (Romani 1:1-2). Nella stessa maniera come Paolo ha testimoniato ciò nella sua prima Epistola, così posso anch'io testimoniare fino alla mia ultima lettera, per la grazia di Dio.

Il Vangelo di Dio deve essere trasmesso esattamente come è stato predetto e promesso dai Suoi santi profeti nella Sacra Scrittura e come è stato dato alla Chiesa nel Nuovo Testamento dagli apostoli. Ciò rimane come è stato scritto da Pietro: *"Sapendo prima di tutto questo: che nessuna profezia della Scrittura procede da vedute particolari"* (2. Pietro 1:20).

Come un testamento rivela le ultime volontà di colui l'ha lasciato, l'Antico e il Nuovo Testamento mostrano agli eredi ciò che è loro di diritto. Perché Dio ha scritto i nostri nomi nel Suo Testamento e ci ha nominati eredi, possiamo partecipare a ciò che è attualmente in corso nel Regno di Dio. Come è certo che Dio adempie le Sue promesse dell'Antico Testamento nel corso del Nuovo Testamento, tutti i figli e le figlie di Dio, essendo gli eredi legittimi, certamente sperimentano il compimento delle promesse ordinate per loro. Tutti gli altri passano accanto a loro, anche se sinceramente professano di essere credenti.

Paolo fa il confronto fra un testamento terreno e il Testamento che Dio ci ha lasciato: *"Fratelli, io parlo alla maniera degli uomini: se un patto è ratificato, benché sia patto d'uomo, nessuno l'annulla o vi aggiunge qualche cosa"* (Galati 3:15). Il punto principale per quanto riguarda questo importante argomento è che assolutamente nulla può essere aggiunto o tolto dal Testamento che Dio ha fatto.

Tutti rispettano un testamento terreno, anche i giudici. I nomi degli eredi sono registrati in esso; nulla può essere cambiato. Perché lo stesso rispetto non è dato a Dio e al Suo Testamento? Perché ci sono così tante interpretazioni e tanti falsi insegnamenti che vengono aggiunti all'originale (Galati 1:6-8)?

L'apostolo Giovanni, che fu esiliato sull'isola di Patmos a motivo della Parola di Dio e della testimonianza di Gesù, ha scritto direttamente in Apocalisse 1:3: *"Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e serbano le cose che vi sono scritte, perché il tempo è vicino"*. I veri eredi di Dio e coeredi di Gesù Cristo possono soltanto accettare ciò che è effettivamente scritto nero su bianco nel Testamento divino e che è stato lasciato a noi. Loro sono chiamati beati perché credono ogni Parola e serbano nei loro cuori ciò che vi è scritto.

Alla fine del Libro dell'Apocalisse viene dato questo serio avvertimento: *"Io dichiaro ad ognuno che ode le parole della profezia di questo libro che, se qualcuno aggiunge a queste cose, Dio manderà su di lui le piaghe descritte in questo libro. E se alcuno toglie dalle parole del libro di questa profezia, Dio gli toglierà la sua parte dal libro della vita dalla santa città e*

dalle cose descritte in questo libro" (Apocalisse 22:18-19). Probabilmente non c'è un altro passo della Scrittura che il fratello Branham abbia ripetuto e sottolineato più spesso di questo. Il giudizio che è uscito da Dio è definitivo e quindi sarà eseguito su tutti coloro che si sono resi colpevoli.

Subito dopo, ci viene mostrato che questo non è stato detto da un profeta né dall'apostolo Giovanni, ma dal Signore stesso: «*Colui che testimonia queste cose, dice: "Sì, vengo presto. Amen"*».

La Sposa di Cristo testimonia soltanto ciò che lo Spirito ha detto nella Parola, ed esclama: «*Amen. Sì, vieni, Signore Gesù*» (v. 20).

«*E lo Spirito e la sposa dicono: "Vieni!". E chi ode dica: "Vieni". E chi ha sete, venga; e chi vuole, prenda in dono dell'acqua della vita*» (v. 17).

Posizionamento Scritturale

Tutti i fedeli che credono ciò che Dio ha promesso per il nostro tempo nell'Antico e nel Nuovo Testamento sanno che il fratello Branham ha svolto il suo incarico secondo il piano di salvezza (Malachia 4: 5-6): «*Ecco, io vi mando Elia, il profeta...*» (Matteo 17:11; Marco 9:12). Egli ha riferito 18 volte ciò che gli è stato detto dalla Nuvola soprannaturale, l'11 giugno 1933, nel corso di un servizio di battesimi nel fiume Ohio. Questa è la citazione di quello che egli ha detto il 10 febbraio 1960: **"Come Giovanni il Battista è stato inviato per precedere la prima venuta di Cristo, il messaggio che ti è stato dato sarà il precursore della seconda venuta di Cristo"**.

Attraverso il suo ministero, tutti i misteri che erano nascosti nella Parola dalla Genesi (in particolare la caduta dell'uomo) fino all'ultimo capitolo della Bibbia sono stati rivelati alla Chiesa. E, come egli ha sottolineato ripetutamente, il messaggio è: "Tornate alla Parola! Tornate all'inizio! Tornate alla Pentecoste! Tornate alla dottrina degli apostoli! Tornate alla Bibbia!"

Qual è lo scopo di Dio, domando io, e qual è il risultato del mandato? «*E Gesù rispose loro, dicendo: "Elia veramente deve venire prima e ristabilire ogni cosa"*» (Matteo 17:11). È di questo che si tratta adesso: che i veri credenti siano riportati allo stato originale dei fedeli come era all'inizio.

In Atti 13:24-25 Paolo si è riferito a Giovanni Battista e ha ricordato le sue parole al termine del suo ministero, quando ha detto: «*Chi pensate voi che io sia? Io non sono il Cristo; ma ecco, dopo di me viene uno, a cui io non sono degno di sciogliere i sandali dei piedi*».

Alla fine, la Chiesa deve sperimentare la piena restaurazione di tutti i doni dello Spirito, di tutti i frutti dello Spirito e di tutti i ministeri attraverso l'azione dello Spirito Santo (1. Corinzi 12; 1. Corinzi 14; Efesini 4; e altri), nel modo in cui erano presenti all'inizio nella Chiesa originale. È giunto il momento per ognuno di esaminarsi davanti a Dio e guardarsi nello specchio della Parola.

Nel vero battesimo dello Spirito Santo, non ci sono alcune parole straniere pronunciate con la vecchia lingua; no, in quel momento, la lingua è purificata dal fuoco dello Spirito Santo: «*E apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano, e andarono a posarsi su ciascuno*

di loro" (Atti 2:3). I veri figli di Dio parlano a vicenda con amore, non gli uni degli altri con odio. *"Chiunque odia il proprio fratello è omicida; e voi sapete che nessun omicida ha la vita eterna dimorante in sé"* (1. Giovanni 3:15).

Giacomo non ha soltanto scritto della lingua: *"...è piena di veleno mortifero"* (cap. 3:8), ma ci ha pure incoraggiati a rimanere fermi e aspettare pazientemente la pioggia della prima e dell'ultima stagione come fa un agricoltore (cap. 5:7). In Ebrei 10:35-36 siamo esortati: *"Non gettate via dunque la vostra franchezza, alla quale è riservata una grande ricompensa. Avete infatti bisogno di perseveranza affinché, fatta la volontà di Dio — questo è imperativo — otteniate ciò che vi è stato promesso"*. E poi continua: *"Ancora un brevissimo tempo, e colui che deve venire verrà e non tarderà"*.

Noi crediamo ciò che dice la Sacra Scrittura, e cioè che Dio stesso completerà la Sua opera di redenzione, proprio come ha portato a compimento la Sua opera di creazione. Giovanni Battista non era più sulla terra quando il Redentore ha compiuto la redenzione sulla croce per i Suoi. Il fratello Branham non ha bisogno di essere sulla terra quando il Signore porterà i redenti a Casa. Il Testamento divino parla solo del ritorno di Cristo, ma non che il profeta tornerà.

Il Signore stesso terminerà la Sua opera con i redenti con grande potenza, secondo la Sua Parola. La Chiesa è stata stabilita attraverso la potente opera dello Spirito Santo, ed è così che sarà nel compimento. *"...Non per potenza né per forza, ma per il mio Spirito, dice l'Eterno degli eserciti"* (Zaccaria 4:6).

"Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e di compiere l'opera sua" (Giovanni 4:34).

Le parole dell'apostolo Paolo sono valide anche per noi: *"Essendo convinto di questo, che colui che ha cominciato un'opera buona in voi, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù"* (Filippesi 1:6).

Ma ha anche dato il seguente avvertimento, nella speranza che non si possano applicare le parole del profeta in merito all'incredulità: *"Guardate, o sprezzatori, meravigliatevi e siate consumati, perché io compio un'opera ai vostri giorni, un'opera che non credereste, se qualcuno ve la raccontasse"* (Atti 13:41).

In Ebrei 12:26 l'apostolo ha scritto per incarico di Dio: *«La cui voce scosse allora la terra, ma che ora ha fatto questa promessa, dicendo: "Ancora una volta io scuoterò non solo la terra, ma anche il cielo"»*. Con questo egli si è riferito a ciò che è scritto nel profeta Aggeo: *«Poiché così dice l'Eterno degli eserciti: "Ancora una volta, tra poco, io farò tremare i cieli e la terra, il mare e la terra asciutta..."»* (Aggeo 2:6).

Il profeta Isaia ha annunciato già nell'Antico Testamento che il Signore stesso avrebbe portato a termine la Sua opera: *"Poiché l'Eterno si leverà come al monte Peratsim, si adirerà come nella valle di Gabaon, per compiere la sua opera, la sua inaudita opera, per eseguire il suo lavoro, il suo lavoro insolito"* (Isaia 28:21).

Nel Nuovo Testamento, condotto dallo Spirito di Dio, Paolo allo stesso modo ha sottolineato: *"Infatti egli manda ad effetto la decisione con giustizia, perché il Signore manderà ad effetto e accelererà la decisione sopra la terra"* (Romani 9:28). Questo è ciò che stiamo aspettando. Amen!

L'esatta sequenza degli eventi al ritorno di Cristo

Dal momento che le interpretazioni di ciò che il fratello Branham ha detto, in particolare nella predicazione "Il Rapimento", hanno preso il loro corso, questo evento deve essere nuovamente illuminato dal punto di vista della Sacra Scrittura.

Molti passi del Nuovo Testamento parlano del ritorno di Cristo; era, dopo tutto, il tema principale nei giorni degli apostoli.

Il nostro Signore e Salvatore ha detto: "...io vado a prepararvi un posto..." e anche: "...vi accoglierò presso di me..." (Giovanni 14:2+3). Questo è valido per i veri predicatori del messaggio: "Infatti non vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signor nostro Gesù Cristo, andando dietro a favole abilmente escogitate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua maestà" (2. Pietro 1:16-21).

Nella Bibbia tedesca, la parola "ritorno" è scritta 17 volte, per esempio in Giacomo 5:7: "Or dunque, fratelli, siate pazienti fino al ritorno (Versione Diodati: venuta) del Signore; guardate come l'agricoltore aspetta il prezioso frutto della terra con pazienza, finché abbia ricevuto la pioggia della prima e dell'ultima stagione".

L'apostolo Giovanni ha scritto: "Ora dunque, figlioletti, dimorate in lui affinché, quando egli apparirà, noi possiamo avere fiducia e al suo ritorno (Versione Diodati: venuta) non veniamo svergognati davanti a Lui (1. Giovanni 2:28). Ci sono differenti venute del Signore, ma noi stiamo aspettando la seconda venuta, il Suo promesso Ritorno (Giovanni 14:1-3).

In Luca 24:50-51 e Atti 1:9-11 troviamo il rapporto di coloro che sono stati testimoni oculari quando il Signore risorto è asceso al cielo. A loro fu detto: "Questo Gesù, che è stato portato in cielo di mezzo a voi, ritornerà nella medesima maniera in cui lo avete visto andare in cielo" (Atti 1:11). Secondo il Salmo 47:5, il nostro Signore come vincitore del Golgota, come il Risorto che aveva vinto la morte e il diavolo, è asceso al cielo con un grido e al suono della tromba. Egli ritornerà anche con un grido di vittoria e con la tromba di Dio, come è scritto in 1. Tessalonicesi 4:13-17.

Si afferma letteralmente: "Ora, fratelli, non vogliamo che siate nell'ignoranza riguardo a quelli che dormono, affinché non siate contristati come gli altri che non hanno speranza. Infatti, se crediamo che Gesù è morto ed è risuscitato, crediamo pure che Dio condurrà con lui, per mezzo di Gesù, quelli che si sono addormentati". Ora viene il Così dice il Signore: "Ora vi diciamo questo per parola del Signore: noi viventi, che saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non precederemo coloro che si sono addormentati, perché il Signore stesso con un potente grido, con voce di arcangelo e con la tromba di Dio discenderà dal cielo, e quelli che sono morti in Cristo risusciteranno per primi; poi noi viventi, che saremo rimasti, saremo rapiti assieme a loro sulle nuvole, per incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre col Signore". Non può essere detto più chiaramente.

Chi presta attenzione a ciò che è scritto nei versetti 13 e 14 riconosce pure a chi è rivolto il grido di risveglio nel versetto 16. In quel tempo, non si tratta di un messaggio che viene proclamato per anni ai viventi prima della Sua venuta, come alcuni sostengono, ma piuttosto di coloro che dormono in Cristo. Subito dopo, noi viventi saremo trasformati e portati insieme con loro sulle nuvole, a incontrare il Signore.

In 1. Corinzi 15:50-58, dove Paolo ha scritto in merito al mutamento dei corpi al Rapimento, egli ha anche sottolineato che il Ritorno di Cristo avrebbe avuto luogo in un batter d'occhio — non in più fasi. Lì sta scritto: *"Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo mutati in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba; la tromba infatti suonerà (vedi 1. Tessalonicesi 4:16), i morti risusciteranno incorruttibili e noi saremo mutati"* (vv. 51-52). Chi non crede questo fa Dio bugiardo (1. Giovanni 5:10). Tuttavia il fatto rimane: *"...sia Dio riconosciuto verace, ma ogni uomo bugiardo, siccome è scritto: Affinché tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e resti vincitore quando sei giudicato"* (Romani 3:4).

Il messaggio: *"Ecco lo Sposo viene, uscitegli incontro"* (Matteo 25) è risuonato per molti anni. Nella predicazione "Il Rapimento", il fratello Branham ha detto chiaramente: "Per prima cosa viene fuori il Messaggio. Adesso è il tempo di pulire le lampade!" (4 Dicembre 1965). Egli si riferiva al messaggio della Parola rivelata per il nostro tempo, con il quale è stato inviato e che precede la seconda venuta di Cristo. Il suo scopo è la chiamata fuori, la separazione, la restaurazione e la preparazione dei veri credenti fino al glorioso giorno del ritorno dello Sposo.

Nel momento in cui Egli porterà la Sua Sposa a Casa, sarà adempiuto questo: *"Infatti, come il lampo esce da levante e sfolgora fino a ponente, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo"* (Matteo 24:27); *"Allora due saranno nel campo; uno sarà preso e l'altro lasciato. Due donne macineranno al mulino, una sarà presa e l'altra lasciata"* (Matteo 24:40-41). Questo è esattamente come avverrà al ritorno di Cristo.

Come la risurrezione corporea e l'ascensione corporale del nostro Signore e Salvatore sono state una realtà, il ritorno corporale di Gesù Cristo e anche la risurrezione corporale di coloro che si sono addormentati in Cristo così come la trasformazione dei nostri corpi e il Rapimento saranno allo stesso modo una realtà.

Chi non crede che Gesù Cristo ritornerà corporalmente, allo stesso modo in cui è salito al cielo, questi è secondo 2. Giovanni versetto 7 non solo un ingannatore, ma è in realtà sotto lo spirito anticristo: *"Poiché sono apparsi nel mondo molti seduttori, i quali non confessano che Gesù Cristo viene in carne; questi è il seduttore e l'anticristo"*. Tutti coloro che insegnano che Gesù Cristo ha lasciato il propiziatorio ed è disceso in forma spirituale nel 1963 per reclamare i Suoi sono quindi seduttori e falsi insegnanti. Se così fosse, che ne sarebbe di tutti coloro che sono nati negli anni sessanta o anche più tardi e sono poi diventati credenti? Un simile insegnamento è assurdo, proprio come qualsiasi altra falsa dottrina.

Noi possiamo ringraziare Dio dal profondo del nostro cuore che possiamo credere ogni Parola di Dio. I segni dei tempi indicano che il Suo ritorno è molto vicino, perché questo è ciò che il nostro Signore ha detto in merito agli avvenimenti del tempo della fine: *"Ora, quando queste cose cominceranno ad accadere, guardate in alto e alzate le vostre teste, perché la vostra redenzione è vicina"* (Luca 21:28).

Il messaggio della Parola rivelata, come è stato dato al fratello Branham è prezioso per noi. Esso è in realtà il precursore della seconda venuta di Cristo, come egli l'ha confermato il 12 gennaio 1961: *"È il messaggio che precederà la seconda venuta di Cristo. Questo è ciò che ha detto l'Angelo del Signore"*.

Dio ha condotto in modo tale che io predico la Parola e pubblico i sermoni del fratello Branham, e questo a motivo di una diretta chiamata divina, che il profeta ha confermato. Per

diretto ordine del Signore, il fratello Branham ha immagazzinato il Cibo spirituale ed io posso diffonderlo tramite il comando diretto del Signore e distribuirlo in tutto il mondo insieme a tutti i fratelli nel ministero (Matteo 24:45-47). Così l'ultimo messaggio raggiunge tutti i popoli e le lingue, come il Signore stesso ha detto: *"E questo evangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine"*. (Matteo 24:14).

Secondo l'incarico che il Signore mi ha dato, vale a dire: "Io ti manderò in altre città a predicare la Mia Parola...", io viaggio in tutto il mondo per annunciare la Parola, il pieno Vangelo, come l'hanno predicato il fratello Paolo e il fratello Branham. La Parola, la Bibbia è il mio assoluto. Dopo tutto, il profeta ha detto: *"Non è l'amore l'evidenza che una persona ha veramente lo Spirito Santo, ma se si crede ogni Parola. Non è l'amore né il parlare in lingue, ma di accettare ogni Parola"* (26 luglio 1964). Così è importante di non ascoltare soltanto un sermone, ma la Parola di Dio. L'ultimo messaggio contiene tutto ciò che Dio vuole dirci. In tal modo, la Sposa di Cristo viene preparata per il giorno glorioso del ritorno dello Sposo. Tutti gli eletti sanno che il tempo è molto vicino adesso. Loro sono quelli che come vergini avvedute andranno con lo Sposo alla Cena delle Nozze (Matteo 25:10), come sta scritto: *"...e la sua sposa si è preparata"* (Apocalisse 19:7).

Una chiara esposizione

Chiunque abbia familiarità con il ministero del fratello Branham sa ciò che Dio ha fatto nel nostro tempo e anche ciò che è avvenuto il 28 febbraio 1963. È stato il compimento della visione, che il fratello Branham racconta di frequente e che lui personalmente mi ha affidato nel dicembre del 1962: il Signore gli apparve in una Nuvola soprannaturale circondato da sette angeli sul monte Sunset vicino a Tucson, in Arizona. A quel tempo, sette potenti tuoni scossero l'intera regione. Gli fu detto: "Ritorna a Jeffersonville, perché i sette suggelli devono essere aperti". Il rapporto sulla misteriosa nuvola del Dr. James McDonald e la foto sono state pubblicate in una nota rivista di scienza il 19 aprile 1963 e nella rivista Life il 17 maggio 1963.

Il fratello Branham ha poi predicato sui sette suggelli dal 17 al 24 marzo 1963 a Jeffersonville. Si trattava della rivelazione di ciò che era rimasto ancora nascosto nella Parola di Dio (Apocalisse 5).

Egli ha sottolineato che la Chiesa del Nuovo Testamento si conclude con l'epoca della Chiesa di Laodicea (Apocalisse 3), che dura fino al ritorno di Cristo, e che la Sposa non è mostrata di nuovo fino ad Apocalisse 19 alla Cena delle Nozze. È stato rivelato anche a lui che i primi quattro suggelli (cap. 6:1-8) mostrano l'anticristo nelle sue quattro fasi di sviluppo, a cavallo sui quattro differenti cavalli.

Nel quinto suggello (cap. 6:9-11), gli è stato rivelato che le anime di coloro che erano stati uccisi sono martiri ebrei che erano rimasti saldi alla testimonianza della Parola (la Torah: i cinque libri di Mosè), compresi i sei milioni di ebrei assassinati durante l'Olocausto nel Terzo Reich. Loro chiedono al Signore Dio vendetta — mentre i credenti Cristiani pregano per il perdono dei loro nemici.

Il sesto suggello si riferisce al tempo dopo il rapimento, alla grande Tribolazione, come il fratello Branham l'ha ripetuto più volte il 23 marzo 1963. Il 10 novembre 1963, ha fatto riferimento a ciò, dicendo: "Sotto il sesto suggello, quando le trombe risuonano, Egli lascia il seggio di grazia, perché la Sua opera di redenzione è stata portata a compimento".

L'Agnello non ha lasciato il seggio della grazia nel marzo 1963, come viene frainteso da molte persone. Noi viviamo ancora nel tempo della grazia: il sangue del Patto è ancora sul propiziatorio (Ebrei 4:16) — sull'Arca del Patto (Levitico 16:11-14; Ebrei 9:15-22), e rimarrà lì anche fino a che la grande moltitudine di Apocalisse 7 avrà lavato le vesti nel sangue dell'Agnello durante la grande tribolazione.

Nel marzo del 1963 non c'è stata neanche la mezz'ora di silenzio nel cielo. Nel marzo 1963, l'Angelo del Patto (Apocalisse 10) non è sceso sulla terra, non ha messo i piedi sul mare e sulla terra.

Nel marzo del 1963 al fratello Branham fu data la stessa rivelazione che Giovanni ricevette sull'isola di Patmos quando l'Agnello ha preso il libro misterioso (Apocalisse 5). Dio sia ringraziato che tutto ci è stato brillantemente illuminato, in modo da poter correttamente collocare l'adempimento di ciò che è stato rivelato lì nel passato, al presente e nel futuro. Alcune persone erroneamente insegnano che i Suggelli saranno rivelati solo dopo il Rapimento. Per la grazia di Dio, sono già stati rivelati qui per la Sposa. Al profeta Daniele fu detto: *"Ma tu, Daniele, tieni nascoste queste parole e sigilla il libro fino al tempo della fine; molti andranno avanti e indietro e la conoscenza aumenterà"* (Daniele 12:4). Viviamo nel tempo della fine e siamo grati per la rivelazione che Dio ci ha dato nel nostro tempo. Amen.

Il fratello Branham ha letto il passo della Scrittura corrispondente per ciascuno dei primi sei suggelli. Gli eventi che si svolgono durante il sesto suggello (Apocalisse 6:12-17) ci mostrano chiaramente che ciò è dopo il rapimento: *"Poi vidi quand'ebbe aperto il sesto suggello: e si fece un gran terremoto; e il sole divenne nero come un cilicio di crine, e tutta la luna diventò come sangue..."* (v. 12). Il sesto suggello si conclude con la dichiarazione: *"Perché è venuto il gran giorno della sua ira; e chi può resistere?"* (v. 17).

In Apocalisse 7:1-8 la direttiva è rivolta ai quattro angeli del giudizio: *"Non danneggiate la terra né il mare né gli alberi, finché non abbiamo segnato sulla fronte i servi del nostro Dio"* (v. 3). Questo si riferisce al suggellamento dei 144.000 dalle 12 tribù di Israele attraverso il ministero dei due testimoni durante un periodo di 3 anni e mezzo (Apocalisse 11). Soltanto dopo, i giudizi delle trombe possono venire sulla terra.

Nei versetti dal 9 al 17 vengono mostrati i fedeli, l'innumerabile moltitudine che deve passare attraverso la grande tribolazione, e che hanno lavato le loro vesti nel sangue dell'Agnello.

Il fratello Branham non ha letto il testo biblico pertinente al settimo suggello nella sua predicazione, solo la prima strofa in Apocalisse 8 sul silenzio nel cielo. Il primo versetto è il seguente: *"E quando l'Agnello ebbe aperto il settimo suggello, si fece silenzio nel cielo per circa lo spazio di mezz'ora"*.

Dal versetto 2 in poi, ci viene detto chiaramente che cosa avviene in quel tempo: *"Ed io vidi i sette angeli che stanno davanti a Dio, e furono date loro sette trombe"*.

Nella prima Tromba di giudizio la terza parte della terra e gli alberi sono bruciati (v. 7);

nella seconda Tromba di giudizio la terza parte del mare si trasforma in sangue (vv 8-9.);

la terza Tromba di giudizio (vv. 10-11) riguarda la terza parte dei fiumi;

nella quarta Tromba di giudizio (v. 12) sono interessate la terza parte della luna e delle stelle.

Poi arrivano i tre guai su tutti gli abitanti della terra e l'annuncio degli ultimi giudizi divini dei

tre restanti angeli con la tromba (v. 13).

Quando il quinto angelo suona la sua tromba (cap. 9: 1-12), ha inizio la quinta Tromba di giudizio: tutte le persone sono tormentate per cinque mesi, tranne i 144.000, che al quel punto sono già sigillati (Apocalisse 7: 3-4) e sono al sicuro.

Durante la sesta Tromba di giudizio (vv. 13-21), i quattro angeli del giudizio, che sono legati per quell'ora, giorno, mese e anno presso il fiume Eufrate, sono dunque sciolti per uccidere la terza parte degli uomini (v. 15).

Soltanto dopo che i sei angeli con la tromba e i quattro speciali angeli del giudizio hanno adempiuto il loro incarico, viene fatto l'annuncio in Apocalisse 10:7: *"Ma nei giorni in cui il settimo angelo farà udire la sua voce, quando egli suonerà la tromba, si compirà il mistero di Dio, secondo quanto egli ha annunciato ai suoi servi, i profeti"*.

Nel nome di Gesù Cristo, chiedo a tutti di leggere Apocalisse 10 dall'inizio con il massimo rispetto. Lì è il Signore stesso che scende come Angelo del Patto; avvolto in una nuvola; con l'arcobaleno sul capo; tiene il libro aperto in mano; come legittimo proprietario mette un piede sul mare e l'altro sulla terra, e *"gridò a gran voce come un leone ruggente; e quando ebbe gridato, i sette tuoni fecero udire le loro voci"* (v. 3).

Il 17 marzo 1963, il fratello Branham ha letto il testo in Apocalisse 10 e ha detto: *"Se notate quello è Cristo (vedete?), perché nell'Antico Testamento era chiamato l'Angelo del Patto, ed Egli viene direttamente ai Giudei ora, perché la Chiesa è completata"*. Attraverso il settimo angelo della chiesa, i numerosi misteri ci sono stati rivelati, come il fratello Branham ha menzionato circa 50 volte. Qui, tuttavia, si tratta di Israele, del settimo angelo con la tromba, e del "mistero di Dio" (Colossesi 2:2-3) - che è Gesù Cristo, il nostro Signore (1. Timoteo 3:16). I giudei non l'hanno riconosciuto in quel tempo, ma poi volgeranno lo sguardo a Colui che hanno trafitto (Zaccaria 12:10; Giovanni 19:37; Apocalisse 1:7).

Ancora una volta ci riferiamo all'Antico Testamento e vediamo che poi la seconda parte di Malachia 3:1 viene adempiuta e che l'Angelo del Patto entra nel Suo Tempio. In questo periodo di tempo, si tratta di Israele, di Gerusalemme e del monte Sion, sul quale i 144.000 vengono riuniti (Apocalisse 14), perché così dice il Signore nella Sua Parola:

"L'Eterno ruggirà da Sion e farà sentire la sua voce da Gerusalemme, tanto che i cieli e la terra tremeranno. Ma l'Eterno sarà un rifugio per il suo popolo e una fortezza per i figli d'Israele" (Gioele 3:16).

Soltanto quando il Signore rugge come Leone della tribù di Giuda (Geremia 25:30; Osea 11:10; Gioele 3:16; Apocalisse 10:3) i sette tuoni faranno udire le loro voci. Ma la voce dal cielo comandò: *"Sigilla le cose che i sette tuoni hanno detto e non scriverle"* (v. 4). Amen. Tutti coloro i cui nomi sono scritti nel Libro della vita dell'Agnello hanno un grande rispetto per questo. I veri figli di Dio credono soltanto ciò che è scritto nell'Antico e nel Nuovo Testamento, ma non le interpretazioni e le false dottrine. Loro sanno distinguere tra i sette tuoni che fanno udire le loro voci in Apocalisse 10, e i potenti tuoni che sono risuonati il 28 febbraio 1963, di cui il fratello Branham ha parlato molte volte, in particolare il 24 marzo 1963. Questi erano del tutto naturali e sono stati accompagnati da un terremoto che ha scosso l'intera area del Monte Sunset in Arizona, che ha fatto rotolare le pietre giù dalla montagna e ha spezzato le cime degli alberi. Io ho visto le pietre e gli alberi con i miei occhi nel dicembre 1968, durante un giro turistico al quale il fratello Peary Green di Tucson aveva

invitato diversi predicatori. Quando il fratello Branham ha parlato dei sette tuoni, i suoi pensieri sicuramente ritornavano a quella straordinaria esperienza.

Ancora una volta andiamo nell'Antico Testamento per scoprire con precisione quanto tempo rimane da quando l'Angelo del Patto giura: *"Io udii allora l'uomo vestito di lino, che stava sopra le acque del fiume, il quale, alzata la mano destra e la mano sinistra al cielo, giurò per colui che vive in eterno che ciò sarà per un tempo, per dei tempi e per la metà di un tempo (che significa 3 anni e mezzo); quando la forza del popolo santo sarà interamente infranta, tutte queste cose si compiranno"* (Daniele 12:7). Dio sia ringraziato per la precisione dell'Antico e del Nuovo Testamento! Nell'Antico Testamento è stato specificato ciò che avrebbe avuto luogo. Nel Nuovo Testamento, vediamo dove, come e quando si è adempiuto.

In Apocalisse 11:1-14 il Tempio viene misurato e il ministero dei due testimoni che entrano in scena a Gerusalemme è descritto in modo preciso: durerà milleduecentosessanta giorni, che sono esattamente 3 anni e mezzo. Dopo il ministero dei due profeti, quando il Tempio è già stato costruito (Apocalisse 11:1; Apocalisse 16:1), loro vengono uccisi e assunti in cielo. Poi vengono versate le sette coppe dell'ira di Dio: *"Poi vidi nel cielo un altro segno grande e meraviglioso: sette angeli che avevano le ultime sette piaghe, perché con esse si compie l'ira di Dio"* (Apocalisse 15 + 16). Alla fine della grande tribolazione, dopo gli ultimi 3 anni e mezzo = 42 mesi (Apocalisse 11:2), il Regno millenario viene dunque proclamato: *"I regni del mondo sono divenuti il regno del Signor nostro e del suo Cristo, ed egli regnerà nei secoli dei secoli"* (Apocalisse 11:15 + 17; Luca 1:33; Isaia 9:6). Potrebbe essere scritto più chiaro e preciso rispetto a come ci è stato lasciato nella Bibbia?

"Perché Dio ha portato a casa il Suo servitore così presto?" viene spesso chiesto.

Il fratello Branham era un uomo benedetto da Dio e un profeta. All'età di sette anni, di mezzo a un turbine che scosse violentemente le foglie della cima di un albero di pioppo, gli fu detto: ***"Non bere, non fumare e non contaminare il tuo corpo in alcun modo; perché ci sarà un lavoro da fare per te quando sarai più grande"***. Il 7 maggio 1946, fu visitato da un angelo, che entrò nella sua stanza in una luce soprannaturale e gli disse: ***"Non temere. Sono stato inviato dalla presenza di Dio... Come a Mosè sono stati dati due segni per rivendicare il suo ministero, così a te sono dati due segni..."*** Nel ministero unico del fratello Branham, noi vediamo ripetutamente quello che ha avuto luogo nel tempo del nostro Signore attraverso il dono profetico di discernimento. Il fratello Branham si è riferito specialmente agli esempi di Pietro e Natanaele in Giovanni 1:40-51, come pure l'evento della donna al pozzo nel cap. 4. Inoltre ha spesso fatto riferimento a Giovanni 5:19, quando pregava per i malati: *"Il Figlio non può far nulla da se stesso, se non quello che vede fare dal Padre..."*

Nelle visioni lui vedeva cose che riguardano la persona che era venuta attraverso la fila di preghiera. Nelle sue riunioni in Germania e negli Stati Uniti, sono diventato un testimone oculare e auricolare di questo ministero straordinario. Tre volte, vale a dire nel 1955 a Karlsruhe, nel 1958 a Dallas, e nel 1962 a Jeffersonville, mi ha detto personalmente delle cose che gli erano state rivelate.

Lui, che nell'arco di 33 anni ha visto in visione di cosa soffriva la persona in piedi davanti a lui

nella fila di preghiera; lui che in molte riunioni ha pregato per migliaia di persone che sono state spesso guarite sul posto; lui per mezzo del quale il risveglio è iniziato dopo la Seconda Guerra Mondiale, in un'epoca in cui nessuno aveva ancora sentito parlare di Billy Graham o di Oral Roberts; lui che ha detto più di 1.650 volte: "Così dice il Signore" — e ogni volta è stato il Così dice il Signore, è stato portato a casa inaspettatamente all'età di 56 anni dopo un tragico incidente d'auto.

Il 18 dicembre del 1965, il fratello Branham partì con la sua Ford station wagon per un viaggio di oltre 2.500 km da Tucson, in Arizona, a Jeffersonville, Indiana. Aveva preso delle annotazioni per una predicazione di quattro ore sulla "Traccia del serpente", che voleva predicare nella sua chiesa locale di Jeffersonville. Vicino alla città di Amarillo, in Texas, mentre conversava con la sorella Branham — la figlia Sara era seduta nel sedile posteriore — mancò l'uscita e dovette fare una breve deviazione. Suo figlio Billy Paul, che viaggiava davanti a loro con la sua famiglia e aveva anche suo fratello Giuseppe in macchina, aspettava suo padre dopo l'uscita. Poi il fratello Branham seguì di nuovo Billy Paul. Vicino a Friona, Texas, una macchina improvvisamente attraversò la striscia mediana ad alta velocità e colpì frontalmente l'auto del fratello Branham. Il conducente diciassettenne ubriaco e i suoi passeggeri morirono sul colpo. Il fratello Branham rimase gravemente ferito, come pure la sorella Branham. Sua figlia Sara subì delle gravi contusioni. Il 24 dicembre del 1965, il fratello Branham è deceduto in ospedale a causa delle sue lesioni. La sorella Branham e Sara sono sopravvissute.

Per la famiglia e per i credenti del messaggio del tempo della fine quello fu un grande shock. Tutti si chiesero: "Perché è accaduto questo?" Il fratello Branham aveva detto appena quattro settimane prima, il 27 novembre 1965, due volte di fila: "Io non morirò. Percorrerò di nuovo questo sentiero".

Perché Dio ha permesso che questo accadesse? Noi tutti nella vita ci siamo posti questa domanda: "Perché Dio ha permesso questo o che ciò accadesse?" Possiamo tornare nel Paradiso e chiedere: "Perché il Signore che camminava nel giardino di Eden ha permesso a Satana di sedurre Eva?" Soprattutto gli Ebrei possono chiedere: "Perché Dio ha permesso l'Olocausto?" Perché? Perché? Si potrebbe continuare a chiedere.

Dio ha anche permesso che Giovanni Battista fosse strappato dalla vita in modo incomprensibile, vale a dire per decapitazione (Matteo 14:1-12). Il suo ministero era certamente terminato. I profeti sono persone come noi e come esseri umani devono morire malgrado una chiamata divina nella Storia della Salvezza (Ebrei 11:32-40). Anche il ministero del fratello Branham era stato portato a termine; altrimenti Dio non lo avrebbe chiamato a Casa.

Come ho già detto in passato, io non ero a conoscenza di ciò che era accaduto in quel tempo, tuttavia ho visto il fratello Branham in una visione la sera del 24 dicembre 1965, mentre veniva portato nella gloria su una nuvola. Indossava un abito ed era proteso in avanti.

Per chiunque possa trovare strano questo, va detto che il Risorto Redentore è stato pure portato nella gloria sopra una nuvola: "...fu sollevato in alto; e una nuvola lo accolse e lo sottrasse dai loro occhi" (Atti 1:9).

Allo stesso modo i due profeti di Apocalisse 11 saranno portati nella gloria su una nuvola, dopo che il loro ministero è terminato e loro vengono uccisi: "Così essi salirono al cielo in una

nuvola, e i loro nemici li videro" (v. 12).

E, al Rapimento, anche noi saremo portati nella gloria sulle nuvole: *"Poi noi viventi, che saremo rimasti, saremo rapiti assieme a loro sulle nuvole, per incontrare il Signore nell'aria..."* (1. Tessalonesi 4:17).

Riepilogo

Diciamolo ancora una volta in tutta chiarezza: ogni Parola di Dio è una parte integrante del Testamento divino e dobbiamo accettare la parte evangelistica come pure la parte d'insegnamento e la parte profetica dal primo all'ultimo versetto. Nella proclamazione della Parola, ho fatto e sempre farò riferimento soltanto a ciò che è scritto nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Devo questo agli eredi di Dio e coeredi di Gesù Cristo, come è certo che la verità di Dio abita in me.

Negli ultimi 50 anni, molte false dottrine sono state introdotte dagli "Esperti di Branham". Tuttavia, fino ad oggi nessuno di loro potrebbe riferirsi a una chiamata divina. Le citazioni in merito ai "sette tuoni", "la visione della tenda", "il terzo pull", ecc, ecc, vengono lette e poi delle interpretazioni private vengono predicate, senza che siano riportate nella Sacra Scrittura per essere verificate, di solito senza aprire affatto la Bibbia. Il culmine è la modifica che è stata fatta a Jeffersonville. Fino al 1980, era in vigore la designazione "Spoken Word Publications", e il 7° versetto di Apocalisse 10 era la voce del settimo angelo. Poi fu dichiarato che era la "Voce di Dio" ("Voice of God"). Da allora in poi tutti dovevano ascoltare la "Voce di Dio" nelle predicazioni con le proprie orecchie, perché ogni parola che ha detto il profeta è la Parola di Dio. Così il fratello Branham è stato ufficialmente presentato come "Dio", dopo che in precedenza era già stato riverito da alcuni come "la Parola manifestata in carne", come "l'unto" e come "il Figlio dell'uomo".

William Marrion, figlio di Charles e Ella Branham, era un uomo modesto e, come ha detto lui stesso più volte, un peccatore salvato per grazia. Giacomo ha scritto questo in merito al profeta Elia: *"Elia era un uomo sottoposto alle stesse nostre passioni..."* (cap. 5:17). Anche il fratello Branham era un uomo come noi. Quante volte egli ha raccontato le sue storie e le sue esperienze prima di una predicazione! I suoi hobby erano la caccia e la pesca. Da giovane, era un buon pugile. Così ha raccontato il 22 agosto del 1950: "...ho vinto cinquantadue combattimenti professionistici". I suoi critici hanno contato quante volte ha pronunciato parole in modo incorretto. In pochi minuti ha detto due volte: "Enoc camminò con Dio cinquecento anni". Ma Enoc visse solo 365 anni (Genesi 5:23)! Oppure: "Enoc era il settimo da Noè..." invece di "da Adamo". Diciassette volte ha menzionato l'anno 1977, in particolare nella predicazione del 6 agosto 1961, quando ha parlato sulle 70 settimane di Daniele. Lui aveva letto i libri del Dr. Larkin e di Uriah Smith ed aveva quindi l'impressione che 1977 sarebbe stato il cinquantesimo anno del giubileo, e da allora tutto sarebbe giunto alla fine, il rapimento avrebbe avuto luogo e gli Stati Uniti sarebbe stati distrutti. Ma lui ha detto: "Io non profetizzo; predico che tutto ciò che mi è stato mostrato in visione nel 1933 avverrà entro il 1977". L'8 luglio 1962, il fratello Branham ha detto, pieno di speranza: "E così sto aspettando quel grande momento in cui andrò in Israele un certo giorno per portare il Vangelo a loro..." e anche l'11 luglio 1965: "Il mio ministero non è terminato in Africa".

Dio sia ringraziato che ho compreso tutto in modo corretto fin dall'inizio, incluso quello che ha

detto il fratello Branham come uomo. Io l'ho conosciuto anche come uomo, ho mangiato con lui alla stessa tavola, ho viaggiato con lui nella stessa macchina; l'ho conosciuto personalmente per 10 anni. La sua umanità e le cose che ha detto di sua spontanea volontà non alterano il fatto che egli aveva un ministero unico, infallibile, che ha svolto tramite un mandato diretto da parte di Dio. Siamo molto riconoscenti per questo, perché sono ancora valide le parole che il nostro Signore ha sottolineato: *"In verità, in verità vi dico: Chi riceve colui che io avrò mandato, riceve me; e chi riceve me, riceve Colui che mi ha mandato"* (Giovanni 13:20).

Allo stesso tempo, resta il fatto che Dio non dà la Sua Gloria a un altro. Il Signore ha inviato tutti i Suoi servitori, ma la gloria e la lode appartengono solo a Lui per tutta l'eternità. Non abbiamo bisogno di ringraziare Mosè, Elia, Pietro, o Paolo e neanche il fratello Branham. Noi rigettiamo l'idolatria e ogni culto costruito intorno a un uomo. Questo è ancora valido per i fedeli adoratori: *"Dio è Spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità"* (Giovanni 4:24).

Il caos è stato causato solo dai "Branhamisti". Se essi non avessero preso delle citazioni fuori dal contesto e da ciò fabbricato il proprio messaggio, allora tutto sarebbe andato bene. Purtroppo, il fratello che ha condotto il servizio funebre per il profeta l'11 aprile 1966 a Jeffersonville e che dal 30 agosto 2015 giace in un mausoleo a Tucson ha anche diffuso le proprie idee e i propri insegnamenti nel libro "Gli Atti del Profeta", fra i quali che la risurrezione dei morti coinciderà con il grande terremoto in California sulla costa occidentale degli Stati Uniti e che il fratello Branham avrà poi un ministero speciale in una tenda per almeno 30 giorni. Ciò è anche accompagnato dalla pretesa che il profeta gli abbia detto questo — compresi i compiti che gli sarebbero stati assegnati nella tenda! Dall'inizio e ancora fino ad oggi lo scopo di tutti coloro che si sono nominati e ordinati da sé è stato quello di nascondersi dietro il profeta come mezzo per ottenere il rispetto dei credenti ingenui. La Parola di Dio, la Bibbia, non viene più rispettata né persino presa in considerazione; la redenzione, il perdono, la riconciliazione, e la restaurazione non vengono proclamati; lì Gesù Cristo non viene predicato affatto. Loro ripetono soltanto: "Il profeta ha detto..." — "Il profeta ha detto..." I credenti in Berea erano di sentimenti più nobili: *"...e ricevettero la parola con tutta prontezza, esaminando ogni giorno le Scritture per vedere se queste cose stavano così!"* (Atti 17:11).

Vorrei sottolineare ancora una volta: se non ci fosse stato un messaggero, allora non ci sarebbe stato alcun messaggio. Dio ha preordinato tutte le cose. Tutti i veri figli di Dio sono riconoscenti per il ministero del fratello Branham; loro credono il messaggio divino, sono collegati a Dio e sperimenteranno il compimento per mezzo della Sua grazia.

Tutti i profeti e gli apostoli hanno avuto il loro tempo e il loro ministero e non sono più sulla terra, ma la Parola che è stata rivelata loro rimane per sempre, ed è questa che noi predichiamo (1. Pietro 1:25). L'ultimo, puro, messaggio biblico ha raggiunto tutte le nazioni. Rimane soltanto un'altra domanda, che può essere posta soltanto da coloro che sono chiamati e inviati da Dio: *"Signore, chi ha creduto alla nostra predicazione?"*. «E come predicheranno, se non sono mandati? Come sta scritto: "Quanto sono belli i piedi di coloro che annunziano la pace, che annunziano buone notizie!"» (Romani 10).

Dopo che il Signore ha spiegato ai suoi discepoli le parabole del Regno dei cieli, ha chiesto loro: *«Avete capito tutte queste cose?»*. Essi gli dissero: *«Sì, Signore»* (Matteo 13:51).

Abbiamo compreso tutte queste cose? Anche la parabola delle due semenze diverse (Vv. 37-38)? Abbiamo anche compreso bene ciò che il fratello Branham ha spesso misteriosamente detto al passato come se ciò avesse già avuto luogo, sebbene fosse ancora al futuro? L'intero Libro dell'Apocalisse è altresì scritto come se tutto avesse già avuto luogo. Giovanni ha visto quello che sarebbe accaduto; ha visto la Nuova Gerusalemme discendere e ha visto anche il Nuovo Cielo e la Nuova Terra.

Nella preghiera di chiusura della riunione del 24 marzo 1963, il fratello Branham ha espresso questo: "Poi, Signore, Ti prego di aiutarmi. Divento sempre più debole, Signore, so che i miei giorni sono contati e Ti prego di aiutarmi. Fammi essere fedele, onesto e sincero, Signore, affinché sia in grado di portare il messaggio per quanto mi è stato concesso di farlo. E quando sarà giunto il momento di smettere, quando arriverò al fiume e le onde cominceranno ad abbattersi, o Dio, fa che allora io possa consegnare questa vecchia Spada a qualcuno che sia onesto e che trasmetta la verità".

All'inizio della diffusione del messaggio, a cui il Signore Dio stesso mi ha ordinato, era la Parola. Soltanto in seguito sono apparsi degli uomini che hanno seminato le loro interpretazioni attraverso delle citazioni sui sette tuoni, sul terzo pull, sulla visione della tenda e su altri argomenti. Io predico la Parola di Dio che dimora in eterno. In Essa non c'è scritto nulla in merito ai sette tuoni, alla visione della tenda o al terzo pull. Non posso davvero dire nulla al riguardo; faceva parte del ministero del fratello Branham, ed io rispetto questo.

Nelle sue epistole, Paolo ha ripetutamente messo in guardia contro le false dottrine, la prima volta in Atti 20: *"Tra voi stessi sorgeranno degli uomini che proporranno cose perverse per trascinarsi dietro i discepoli"* (v. 30). E ancora: *"Or io vi esorto, fratelli, a guardarvi da quelli che fomentano le divisioni e gli scandali contro la dottrina che avete appreso, e ritiratevi da loro"* (Romani 16:17). La proclamazione biblica che mi è stata affidata non ha causato nessuna divisione; al contrario, essa unisce i veri credenti sotto Cristo, il Capo.

Nelle ultime cinque conversazioni che ho avuto con il fratello Peary Green alla fine del 2014 e all'inizio del 2015, egli mi ha detto che dopo l'ultima spaccatura nella sua chiesa c'erano adesso nove "chiese del messaggio" a Tucson. Durante le nostre conversazioni, egli ha sottolineato tre volte: "Fratello Frank, credo che la tua chiamata è vera come quella di Paolo sulla via di Damasco". Lui voleva venire e dare testimonianza davanti all'assemblea, ma non poteva prendere l'aereo con il serbatoio di ossigeno di cui aveva bisogno per respirare.

Certamente io non ho bisogno di nessuno per confermare la chiamata e il mandato; Dio l'ha fatto per più di mezzo secolo. Tuttavia, nessuno può immaginare il dolore che porto con me a causa degli errori, data la mia responsabilità davanti a Dio. Tutti i fratelli che diffondono falsi insegnamenti sono contro il vero portatore del messaggio divino. Tuttavia, la mia testimonianza è la stessa di quella di Paolo: *"Il Signore però mi è stato vicino e mi ha fortificato, affinché per mio mezzo la predicazione fosse portata a compimento e tutti i gentili l'udissero; ed io sono stato liberato dalle fauci del leone"* (2. Timoteo 4:17).

"Il Vangelo deve essere predicato a tutte le nazioni!"

Non si è mai visto sulla terra che la Parola di Dio attraverso viaggi personali fosse portata a più di 650 città in 156 paesi, e ha raggiunto gli estremi confini della terra attraverso numerosi programmi televisivi. Il Signore ripeterebbe Matteo 24:14 ed esclamerebbe: *"Oggi, si è"*

adempita questa Scrittura, che voi udite” (Luca 4:21).

Spesso più di mille credenti vengono da tutta l'Europa e anche dall'Africa e da oltremare per partecipare alle riunioni mensili qui al Centro Missionario di Krefeld. Circa 1.600 comunità in 172 paesi attualmente si collegano tramite Internet alle nostre trasmissioni in diretta. Grazie alla traduzione simultanea in 12 lingue tutti possono ascoltare le prediche in tempo reale. Tutti coloro che ascoltano e credono la Parola di Dio vengono benedetti e hanno una parte diretta nell'ultimo operato di Dio. Come è certo che il puro messaggio divino raggiunge i confini della terra, così è certo che il ritorno di Cristo è imminente.

Prima del Suo ritorno, la Chiesa-Sposa deve essere riportata nella sua unità originaria e diventare di un solo cuore e di un'anima sola in tutti i luoghi. Come risultato del puro messaggio, che adesso risuona come chiamata di risveglio, una pura Sposa-Parola è presentata allo Sposo. Chi viene trattenuto dalle divisioni fuorvianti può adesso ricevere la correzione (Romani 16:17-20). Tutti coloro che fanno parte della Chiesa-Sposa devono essere uniti nell'amore di Dio, santificati nella Parola di verità e sperimentare la loro preparazione per andare alla Cena delle Nozze al ritorno di Cristo (Matteo 25:10; Apocalisse 19:7-9).

Possiamo lasciare il completamento della Sposa all'amato Sposo. Egli stesso porterà a compimento la Sua opera in coloro che fanno parte della Chiesa Sposa. *"Per far comparire la chiesa davanti a sé gloriosa, senza macchia o ruga o alcunché di simile, ma perché sia santa ed irreprensibile"* (Efesini 5:27). Solo l'amore perfetto entrerà lì. *"Beati i puri di cuore, perché essi vedranno Dio"*.

"Or a Colui che vi può fortificare secondo il mio Evangelo e la predicazione di Gesù Cristo, conformemente alla rivelazione del mistero che fu tenuto occulto fin dai tempi più remoti ma è ora manifestato, e, mediante le Scritture profetiche, secondo l'ordine dell'eterno Iddio, è fatto conoscere a tutte le nazioni per addurle all'ubbidienza della fede, a Dio solo savio, per mezzo di Gesù Cristo, sia la gloria nei secoli dei secoli. Amen" (Romani 16:25-27).

Per favore, non dimenticatelo: siamo eredi di Dio e coeredi di Gesù Cristo e siamo designati a stare con Lui nella gloria.

"Poiché la sua divina potenza ci ha donato tutte le cose che appartengono alla vita e alla pietà, per mezzo della conoscenza di colui che ci ha chiamati mediante la sua gloria e virtù, attraverso le quali ci sono donate le preziose e grandissime promesse, affinché per mezzo di esse diventiate partecipi della natura divina, dopo essere fuggiti dalla corruzione che è nel mondo a motivo della concupiscenza" (2. Pietro 1:3-4).

Che la benedizione di Dio riposi su voi tutti.

Operante per ordine di Dio:

E. Frank

I viaggi missionari degli ultimi mesi in 12 paesi nell'Estremo Oriente e in Africa sono stati molto faticosi, accompagnati tuttavia da benedizioni speciali. Migliaia di persone sono venute da vicino e da lontano per ogni riunione, anche a Parigi il 10 luglio e il 17 luglio in Romania.



La foto mostra la riunione del 10 aprile 2016, a Cotonou, Benin, Africa.